

Non solo regole: Magigioco punta sulla psicomotricità

Educazione

■ Il centro Magigioco amplia l'offerta formativa legata ai progetti di prevenzione attraverso la psicomotricità, un'attività che - tra le scuole di città e provincia - ha coinvolto negli anni migliaia di bambini. Da ottobre, infatti, il ventaglio di iniziative è in calendario anche nella sede del Villaggio Badia.

Di cosa si tratta? Di una serie di attività basate sul gioco spontaneo, rivolte a tutti i bam-



Infanzia. Si amplia l'offerta

bini tra i 18 mesi e i 7 anni, che hanno un grande valore preventivo e di promozione del benessere infantile. Nelle sale di psicomotricità di Magigioco, sicure ed appositamente attrezzate, i bambini si troveranno in sostanza smistati in gruppi, divisi per fasce di età, per incontri a cadenza settimanale, nei quali il ruolo dello psicomotricista non è quello di valutare i bambini o di insegnare loro qualcosa, bensì semplicemente quello di accompagnarli nel loro percorso di assicurazione e di crescita.

«Oggi si sta pericolosamente diffondendo l'abitudine a trattare l'infanzia come un problema sanitario - sottolinea lo psicologo Marco De Rocco, coordinatore del centro -. In un

mondo sempre meno a misura di bambini, un piccolo che si agita, si rotola, urla o sporca viene spesso visto come problema da risolvere. Rischiamo di interpretare come difetti da correggere molti comportamenti che, in tenera età, sono assolutamente normali e non dovrebbero invece creare alcun tipo di allarme».

I professionisti di Magigioco vogliono fare da traino anche per altri centri privati, affinché il tema della prevenzione venga affrontato in modo più serio e capillare. I progetti di prevenzione ad approccio psicomotorio proseguiranno, con diversi cicli di incontri, fino alla prossima estate. Info su www.centromagigioco.it; telefono: 329.6410104. // **WN**